

SPECIALE EUROPA

AGOSTO 2024

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



Regione Toscana partner ufficiale della Settimana europea delle Regioni e delle Città 2024.

Regione Toscana è stata selezionata come partner della edizione 2024 della Settimana europea delle Regioni e delle Città ([#EURegionsWeek](#)) che si terrà **dal 7 al 10 ottobre 2024 a Bruxelles.**

[#EURegionsWeek](#) è il più grande evento che le Istituzioni europee dedicato alla politica di coesione.



Aggiornamenti dall'Unione europea

L'edizione scorsa della della Settimana europea delle Regioni e delle Città ha fatto registrare numeri importanti: quasi 7.000 partecipanti, 300 sessioni e 500 relatori, co-organizzato dalla Direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione europea e dal Comitato europeo delle Regioni.

La Regione Toscana, in partenariato con i rappresentanti delle Regioni Castilla La Mancha e Carinzia e del Dipartimento francese Bouches-du-Rhône, organizza l'evento "[Bridging Disparities: Exploring SDGs' Role in Fostering Cohesion Policy in EU Regions](#)" (Colmare le disparità: Esplorare il ruolo degli SDGs nel promuovere la politica di coesione nelle regioni dell'UE).

L'evento si terrà a Bruxelles, mercoledì **9 ottobre dalle 9h30 alle 11:00** presso la sede del **Comitato europeo delle Regioni** (Building Jacques Delors).



Edizione N. 63

TEMI

Affari europei

Agricoltura

Commercio

Digitale

Salute

OPPORTUNITA' & BANDI

CONTATTI

I rappresentanti del partenariato sono tutti membri impegnati nella Commissione SEDEC del Comitato delle Regioni e presenteranno le loro iniziative politiche volte a promuovere l'inclusività, evidenziando il ruolo vitale della Politica di coesione.

L'incontro sarà Moderato dal Direttore per le politiche regionali e urbane della DG Regio della Commissione europea, **Emma Toledano Laredo**. Interverranno il Presidente della Regione Carinzia, **Peter Kaiser**, l'Assessore regionale della Regione Castilla-La Mancha, **Bárbara García Torrijano**, la rappresentante del Dipartimento francese Bouches-du-Rhône **Anne Rudisuhli**.



In particolare per la Regione Toscana interverrà il Capo di gabinetto della Regione Toscana, **Cristina Manetti**, che presenterà la strategia regionale per promuovere il cambiamento culturale per superare le disuguaglianze di genere e le misure per attuare politiche a favore delle pari opportunità attraverso il Fondo Sociale Europeo Plus+.

L'intento è contribuire a realizzare un'Europa più sociale ed economicamente competitiva (in linea con [l'obiettivo 5 dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile](#)).

La politica di coesione dell'UE si allinea infatti perfettamente agli obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite al fine di creare un contesto volto a promuovere iniziative pubbliche inclusive nell'UE.

Le registrazioni agli eventi della #EURegionsWeek sono aperte.



22nd EUROPEAN WEEK of
REGIONS and CITIES

7-10 October 2024

Empowering Communities



#EURegionsWeek



Per registrarsi è necessario iscriversi al seguente link: [Bridging Disparities: Exploring SDGs' Role in Fostering Cohesion Policy in EU Regions](#)
[Programma #EURegionsWeek](#)

Indice

04/67



Affari europei, la Toscana è stata selezionata dalla Commissione europea come valle regionale dell'innovazione.

Nell'ambito delle azioni che la Commissione europea ha definito per dare attuazione alla [nuova agenda europea per l'innovazione \(NEIA\)](#), i Commissari Iliana Ivanova (Commissario per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura, l'Istruzione e la Gioventù) ed Elisa Ferreira (Commissario per la Coesione e le Riforme) hanno annunciato durante la Plenaria del Comitato delle regioni che la Toscana risulta tra le [151 regioni europee](#) che hanno ottenuto il marchio di valle regionale dell'innovazione (RIV).

L'annuncio arriva a un anno dal lancio da parte della Commissione europea dell'invito a manifestare interesse per stimolare le regioni europee a diventare valli regionali dell'innovazione (RIV).

Riunendo una serie di regioni di tutta Europa con diversi livelli di innovazione e collegando i loro principali attori dell'innovazione, le RIV mirano a rafforzare gli ecosistemi regionali dell'innovazione, a colmare il divario in materia di innovazione in Europa e a migliorare i risultati complessivi dell'Europa in materia di innovazione.

A seguito della valutazione e del parere di esperti indipendenti nominati dalla Commissione europea, la **Regione Toscana ha dimostrato un chiaro impegno a:**

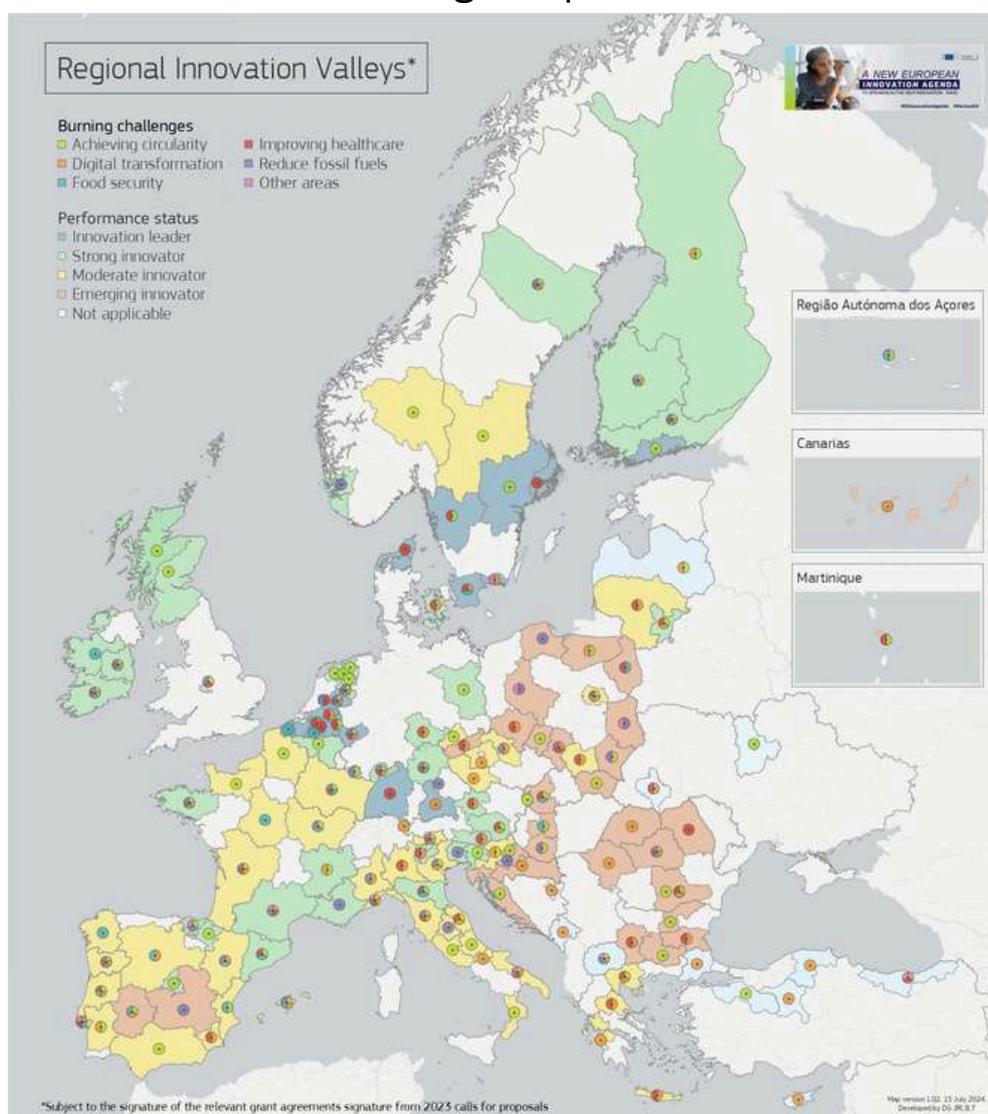
- **migliorare il coordinamento e l'orientamento degli investimenti e delle politiche di R&I** verso le priorità dell'UE;
- **impegnarsi in una collaborazione interregionale per l'innovazione con altre regioni, basata su specializzazioni intelligenti condivise o complementari;**
- **rafforzare il proprio ecosistema regionale dell'innovazione e collegarlo ad altre regioni per costituire valli regionali dell'innovazione connesse.**



L'assegnazione da parte della Commissione UE del marchio di valle regionale dell'innovazione (RIV - Regional Innovation Valley) è un riconoscimento del raggiungimento dei suddetti impegni e un inizio di un percorso che la Toscana potrà portare avanti insieme al suo ecosistema dell'innovazione.

Nei prossimi anni, la Commissione europea sosterrà le regioni RIV attraverso **finanziamenti dedicati, attività di creazione di comunità,** eventi di scambio tra le regioni e azioni di comunicazione mirate.

L'innovazione è una priorità trasversale che contribuisce alla transizione verde e digitale, alla competitività europea, alla sicurezza economica e all'autonomia strategica aperta.



Nel luglio 2022 la Commissione europea ha lanciato la [nuova agenda europea per l'innovazione \(NEIA\)](#) per porre l'Europa all'avanguardia nella nuova ondata di innovazioni ad elevatissimo contenuto tecnologico. Le 25 azioni proposte nella NEIA, raggruppate in cinque settori faro, mirano a:

- 1) migliorare i finanziamenti per le scale-up ad elevatissimo contenuto tecnologico;
- 2) consentire l'innovazione a contenuto estremamente avanzato attraverso spazi di sperimentazione e appalti pubblici;
- 3) accelerare e rafforzare l'innovazione negli ecosistemi europei dell'innovazione in tutta l'UE e affrontare il divario in materia di innovazione;
- 4) promuovere, attrarre e trattenere talenti ad elevatissimo contenuto tecnologico;
- 5) migliorare gli strumenti di definizione delle politiche.

La candidatura della Regione Toscana a questo importante riconoscimento è stata curata dall'Ufficio di Coordinamento della Regione Toscana a Bruxelles, oggi parte della Direzione Competitività Territoriale e Autorità di Gestione, su indirizzo dell'Assessore Marras con delega al trasferimento tecnologico

La candidatura al marchio RIV era aperta alle regioni impegnate a migliorare il coordinamento e l'orientamento degli investimenti e delle politiche di R&I a livello regionale verso le priorità chiave dell'UE, a rafforzare i loro ecosistemi di R&I e a impegnarsi nella collaborazione in materia di R&I tra regioni più e meno avanzate con specializzazioni intelligenti complementari (S3).

Maggiori informazioni:

[Nuova agenda europea per l'innovazione](#)

[Elenco delle valli regionali dell'innovazione](#)

[Mappa delle valli regionali dell'innovazione selezionate](#)



Affari europei, la Commissione UE ha presentato gli orientamenti in materia di investimenti per il nuovo Bauhaus europeo.

La Commissione europea ha adottato [gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo](#), uno strumento per illustrare in che modo gli investimenti pubblici e privati possono integrare i valori della sostenibilità, dell'inclusione e dell'estetica promossi dal nuovo Bauhaus europeo per trasformare l'ambiente edificato dell'Europa. Gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo derivano da una stretta cooperazione tra la Commissione e JASPERS (Joint Assistance to Support Projects in European Regions), un programma di consulenza finanziato dalla Commissione e dalla Banca europea per gli investimenti.

Gli orientamenti forniscono agli investitori e agli sviluppatori migliori pratiche e garanzie di qualità per mettere in pratica il nuovo Bauhaus europeo e stimolare gli investimenti che trasformano edifici, spazi aperti e quartieri, integrando nel contempo l'aspirazione estetica, l'impegno a favore della sostenibilità e l'affermazione dei valori sociali, l'inclusione, l'accessibilità economica e l'accessibilità.

Gli orientamenti sostengono gli obiettivi del nuovo Bauhaus europeo, contribuendo a plasmare progetti che sostengono la trasformazione positiva delle società. Tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero effettuare ingenti cicli di investimenti nell'ambiente edificato per affrontare sfide quali la neutralità climatica, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la rapida urbanizzazione, la risposta alle crisi umanitarie, nonché l'accessibilità, anche economica, di alloggi sostenibili di alta qualità, la costruzione e la ristrutturazione.

Consulenza e raccomandazioni per riorientare gli investimenti verso progetti ispirati dal nuovo Bauhaus europeo

L'attuazione dei valori e dei principi del nuovo Bauhaus europeo negli investimenti pubblici e privati può apportare benefici se vengono compiuti ulteriori sforzi verso una migliore qualità.





Abbracciando i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo, gli orientamenti aiutano gli investitori a comprendere i benefici qualitativi e a mitigare i costi, sostenendoli nell'attuazione di progetti duraturi che vadano oltre le considerazioni puramente finanziarie. Integrando l'estetica, la sostenibilità e l'inclusività, il nuovo Bauhaus europeo aggiunge una qualità unica ai progetti di investimento, rendendoli attraenti per gli investitori che cercano progetti sostenibili e incisivi.

In particolare, gli orientamenti presentano una serie di raccomandazioni in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo, che contribuiscono a plasmare progetti di alta qualità in linea con i valori e i principi del nuovo Bauhaus europeo.

Prossime tappe

[Gli orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo](#) sono concepiti come uno strumento pratico che sosterrà maggiori investimenti in progetti del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito dello strumento del nuovo Bauhaus europeo e di altri programmi dell'UE, nonché altri finanziamenti a sostegno dell'attuazione del nuovo Bauhaus europeo negli anni a venire. Si prevede che agevolino l'afflusso di investimenti nelle regioni urbane e rurali, comprese le zone remote o emarginate, offrendo in tal modo opportunità economiche e promuovendo una crescita inclusiva per le comunità sul campo e promuovendo uno sviluppo territoriale equilibrato.



Contesto

Lanciato dalla Commissione europea nel 2021, il nuovo Bauhaus europeo è un'iniziativa politica e di finanziamento dell'UE che mira a trasformare l'ambiente edificato, portando a edifici pensati e progettati in modo olistico, spazi aperti e quartieri nell'ambito della transizione del Green Deal dell'UE. È alla ricerca di soluzioni non solo sostenibili, ma anche inclusive e belle, nel rispetto della diversità dei luoghi, delle tradizioni e delle culture in Europa e nel resto del mondo.

L'ambiente edificato, in quanto importante settore economico, incide pesantemente sulle risorse, sull'ambiente e sui cambiamenti climatici. Si trova ad affrontare un'elevata domanda di attivi nuovi e aggiornati a causa della crescita demografica e della crescente urbanizzazione. Allo stesso tempo, incide sul benessere individuale e sulla funzione sociale. Il nuovo Bauhaus europeo si basa su tali caratteristiche ed esigenze, offrendo soluzioni innovative per trasformare l'ambiente edificato verso la sostenibilità, l'inclusione e l'estetica.

Maggiori informazioni:

[Orientamenti in materia di investimenti del nuovo Bauhaus europeo](#)



Affari europei, dall'ultima indagine di Eurobarometro emerge che secondo i cittadini europei, democrazia e potenza economica sono i punti di forza dell'UE.

Stando a un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato, i principali punti di forza dell'UE secondo i suoi cittadini sono il rispetto della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto (38%) e la sua potenza economica, industriale e commerciale (34%), seguiti dalle buone relazioni e dalla solidarietà tra Stati membri (28%).

Le questioni da affrontare come priorità individuate dalla maggior parte degli intervistati sono l'ambiente e i cambiamenti climatici, la migrazione irregolare (entrambe al 33%) e, a seguire, la sicurezza e la difesa (29%) e la guerra in Ucraina (25%).

Per il 50% degli intervistati, la guerra in Ucraina si colloca anche al primo posto tra le sfide cui l'UE si trova a far fronte. Migrazione irregolare e ambiente e cambiamenti climatici occupano rispettivamente il secondo (41%) e il terzo posto (35%).

Alla domanda sui valori meglio incarnati dall'UE rispetto al resto del mondo, gli europei hanno mostrato una netta preferenza per il rispetto dei diritti e valori fondamentali e le libertà di parola e di espressione (entrambi al 53%).

Prevale l'ottimismo sul futuro

Il 58% degli europei tende a guardare con ottimismo al futuro dell'Unione, contro a un 37% che si dichiara pessimista.

Il 55% ha espresso parziale o notevole fiducia nella forza della democrazia dell'UE nei 5 anni a venire, rispetto a un 41% che si dice poco o molto poco fiducioso.

D'altro canto, il 64% dei cittadini rivela preoccupazione per la sicurezza dell'UE nei prossimi 5 anni.

Infine, pensando alla situazione economica dell'Unione da qui ai prossimi 5 anni, la fiducia (51%) prevale sullo scetticismo (45%).



Contesto

L'indagine Eurobarometro Flash 550 è stata condotta tra il 25 giugno e il 2 luglio 2024 sulla base di interviste online rivolte a 25 658 cittadini dell'UE nei 27 Stati membri.

Maggiore informazioni:

[Eurobarometro Flash 550 "Challenges and priorities in the EU" \(Sfide e priorità nell'UE\).](#)



Affari europei, effettuato il primo trasferimento di 1,5 miliardi di euro di proventi derivanti da attività russe bloccate messi a disposizione dell'Ucraina.

L'UE ha messo a disposizione a sostegno dell'Ucraina il primo pagamento di 1,5 miliardi di euro generati da attività russe bloccate. Queste entrate straordinarie generate dagli operatori dell'UE e detenute dai depositari centrali di titoli (CSD), derivanti da attività pubbliche russe bloccate, sono state messe a disposizione della Commissione da Euroclear come prima rata il 23 luglio. I fondi saranno ora erogati attraverso lo [strumento europeo per la pace](#) e assegnati allo [strumento per l'Ucraina](#) per sostenere le capacità militari dell'Ucraina e la ricostruzione del paese.

Il blocco delle attività della Banca centrale russa è una delle conseguenze delle sanzioni dell'UE nei confronti della Russia adottate a seguito della guerra nei confronti dell'Ucraina.

Le entrate straordinarie generate in tale contesto dagli operatori dell'UE non appartengono alla Russia e sono detenute dai CSD. Ora l'UE ha iniziato a erogare tali entrate all'Ucraina.

Contesto

In risposta alla guerra in Ucraina, l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno adottato diversi pacchetti di misure restrittive (sanzioni) nei confronti della Russia.

Tra tali sanzioni rientra il blocco delle attività della Banca centrale di Russia detenute nell'UE.

Il divieto di effettuare operazioni relative alle attività e alle riserve della Banca centrale di Russia e delle sue entità affiliate comporta un accumulo straordinario e inusuale di contante e depositi nel bilancio dei CSD derivanti da strumenti finanziari giunti a scadenza e genera entrate straordinarie.



A seguito delle proposte della Commissione e dell'alto rappresentante, nel febbraio 2024 il Consiglio ha deciso che i depositari centrali di titoli che detengono attività e riserve della Banca centrale di Russia per un valore superiore a 1 milione di euro, che erano state bloccate a seguito delle sanzioni dell'UE, devono accantonare le disponibilità liquide accumulate a causa delle sanzioni dell'UE e non possono disporre delle conseguenti entrate nette generate dagli operatori dell'UE.

A seguito delle proposte presentate a marzo dalla Commissione e dall'alto rappresentante, il 21 maggio 2024 il Consiglio ha adottato una serie di atti giuridici che consentono l'utilizzo di tali proventi netti a beneficio dell'Ucraina.

Maggiori informazioni:

[Entrate straordinarie generate dalle attività russe bloccate: via libera del Consiglio all'uso di proventi straordinari netti per sostenere l'autotutela e la ricostruzione dell'Ucraina](#)

[Strumento europeo per la pace](#)



Affari europei, prosegue il potenziamento dell'antincendio grazie alla produzione di nuovi aerei antincendio rescEU.

La produzione di dodici aerei anfibi antincendio che andranno a costituire la [flotta](#) permanente rescEU è stata avviata grazie agli accordi firmati tra diversi Stati membri dell'UE e la Canadian Commercial Corporation.

Gli aerei saranno finanziati dalla Commissione europea e diventeranno il nucleo della risposta dell'UE alle crisi create dagli incendi boschivi.

I velivoli delle riserve rescEU possono essere dispiegati rapidamente quando un paese si trova ad affrontare incendi boschivi gravi che richiedono un sostegno supplementare.

Ciò è in linea con la strategia a lungo termine dell'UE volta a istituire una flotta antincendio rescEU permanente che sarà di stanza in Croazia, Francia, Grecia, **Italia**, Portogallo e Spagna.

Alcuni Stati membri sono in fase di acquisto di altri dieci aerei antincendio per rafforzare le rispettive flotte nazionali.

La consegna del primo lotto dei nuovi aerei è prevista alla fine del 2027.



Contesto

Di recente gli incendi boschivi sono diventati motivo di preoccupazione a livello paneuropeo mentre si prevede un ulteriore aumento del rischio di incendi a causa dei cambiamenti climatici.

Il Meccanismo di protezione civile dell'UE coordina l'assistenza paneuropea e garantisce che in periodi di crisi e di emergenza tutti gli Stati membri dell'UE e gli Stati partecipanti al Meccanismo ricevano informazioni tempestive.

Dal 2019, il Meccanismo è stato progressivamente rafforzato grazie all'istituzione della flotta rescEU, una riserva europea che comprende aerei ed elicotteri antincendio e che è finanziata al 100% dall'UE.

I fondi dell'UE consentiranno l'acquisto di un totale di 12 nuovi aerei antincendio, che saranno distribuiti tra sei Stati membri dell'UE (Croazia, Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna) e di una serie di elicotteri. Tali mezzi andranno a costituire la "flotta permanente rescEU". Si prevede che i primi aerei saranno consegnati nel 2027, mentre un primo lotto di elicotteri dovrebbe arrivare nel 2026.

Maggiori informazioni:

[rescEU](#)

[Incendi boschivi](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze \(ERCC\)](#)



Affari europei, presentata dalla Commissione europea la relazione 2023 sul controllo dell'applicazione del diritto UE.

La Commissione europea ha adottato la **relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE**, nella quale sono illustrate le attività esecutive intraprese dalla Commissione nel 2023 per garantire la tutela dei diritti e delle libertà delle persone e delle imprese in tutta l'UE. La relazione evidenzia inoltre i settori in cui gli Stati membri si sono conformati con successo al diritto dell'UE e individua i settori in cui sono necessari ulteriori sforzi.

La Commissione ha inoltre adottato il consueto **pacchetto di decisioni in materia di infrazioni**.

Garanzia della conformità al diritto dell'UE nel 2023

Dalla relazione risulta che nel 2023 la Commissione ha agito con decisione per garantire la corretta applicazione delle norme dell'UE in tutti i settori nell'UE, promuovendo la fiducia tra i cittadini e le imprese e agevolando la crescita di un'Unione coesa, equa ed efficiente.

Nel corso dell'ultimo anno la Commissione ha avviato **529 nuove procedure di infrazione** e ha **archiviato oltre 1 000 casi** dal momento che gli Stati membri si sono conformati al diritto dell'UE. Il **95% dei casi archiviati è stato risolto nella fase iniziale della procedura di infrazione**. Evitando lunghe controversie, i cittadini e le imprese possono beneficiare più rapidamente dei vantaggi offerti dal diritto dell'UE.

Tuttavia, come dimostra la relazione, ove necessario la Commissione non esita a deferire gli Stati membri alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Nel 2023 la Commissione ha deciso di deferire alla Corte un totale di **82 procedure di infrazione** e ha chiesto alla Corte di **imporre sanzioni pecuniarie nei confronti di diversi Stati membri** in 45 di questi 82 casi. Si tratta di un record nell'ultimo decennio, che dimostra la determinazione della Commissione nel far rispettare il diritto dell'UE.



Sostegno alla tempestiva conformità degli Stati membri al diritto dell'UE

L'attuazione tempestiva delle norme dell'UE da parte degli Stati membri è fondamentale per garantire i diritti dei cittadini e delle imprese in tutta l'UE e per difendere l'efficacia e la credibilità dell'UE. Il sostegno tempestivo della Commissione agli Stati membri per la corretta attuazione e applicazione delle norme dell'UE è fondamentale.

Nel 2023 la Commissione ha fornito agli Stati membri, alle imprese, ai portatori di interessi e al pubblico orientamenti pratici su come comprendere e applicare aspetti specifici del diritto dell'UE. La Commissione ha promosso la conformità al diritto dell'UE in seno a centinaia di seminari sul recepimento, riunioni di gruppi di esperti e riunioni di comitati con gli Stati membri. Dando seguito all'[esercizio di valutazione del 2023](#), la Commissione, insieme agli Stati membri, ha definito [modalità](#) per migliorare il recepimento delle direttive. Attraverso lo [strumento di sostegno tecnico](#) la Commissione ha promosso lo sviluppo delle capacità amministrative negli Stati membri, contribuendo a garantire una corretta attuazione della legislazione e delle politiche dell'UE.

Rafforzamento di un'economia sostenibile e competitiva

Nel 2023 la Commissione ha continuato a impegnarsi nel tutelare l'integrità del mercato unico, ad esempio garantendo la libera circolazione delle merci nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. La Commissione ha inoltre intrapreso attività esecutive di ampia portata al fine di eliminare gli ostacoli per i prestatori di servizi nel mercato unico, che costituiscono circa il 70% del PIL dell'UE e incidono in pari misura sull'occupazione. Le misure esecutive della Commissione hanno migliorato il riconoscimento delle qualifiche professionali in tutta l'UE e hanno affrontato la questione dei ritardi nei pagamenti di beni e servizi acquistati.





Come risulta dalla relazione, la Commissione si è impegnata a fornire energia pulita, sicura e a prezzi accessibili, al fine di conseguire i suoi obiettivi climatici e stimolare lo sviluppo economico. Nel 2023 le misure esecutive della Commissione hanno promosso aria, acqua e trasporti puliti e un'economia circolare. La Commissione ha aiutato gli Stati membri e gli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune, ha compiuto progressi in merito all'Unione dell'energia dell'UE e ha proseguito i lavori per garantire la sicurezza dell'energia nucleare. La Commissione ha inoltre utilizzato le procedure di infrazione per promuovere la sicurezza dell'approvvigionamento di gas dell'UE.

Informare e assistere i cittadini e le imprese è fondamentale per sfruttare appieno il potenziale del mercato unico. Nel 2023 i [centri SOLVIT](#) hanno assistito oltre 2 200 persone e imprese nella risoluzione di problemi, con la chiusura di oltre l'88% dei casi aperti. [La tua Europa - Consulenza](#), che informa i cittadini e le imprese dei loro diritti relativi mercato unico, ha fatto registrare oltre 26 000 consultazioni. Infine, con 32 milioni di visitatori in un anno, [Your Europe](#) si è rivelato il sito web più popolare della Commissione.





Difesa dei valori comuni dell'UE, dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto

La Commissione ha agito con decisione per **difendere lo Stato di diritto, difendere i valori democratici e far rispettare la legislazione in materia di non discriminazione in tutta l'UE**. La Commissione ha adottato misure per garantire la piena attuazione da parte degli Stati membri delle norme dell'UE in materia di **protezione dei minori, diritti dei consumatori, protezione transfrontaliera dei pazienti e trasporti più sicuri**.

La Commissione ha rafforzato l'attuazione della politica dell'Unione europea della sicurezza e ha avviato o proseguito procedimenti di infrazione per migliorare la conformità degli Stati membri alle norme dell'UE in materia di migrazione e asilo.

Le attività esecutive della Commissione nel 2023 hanno apportato miglioramenti concreti ai diritti delle persone.

Gli Stati membri hanno rafforzato la protezione dei consumatori, garantito i diritti degli informatori e migliorato la criminalizzazione dell'incitamento all'odio. Far rispettare le norme dell'UE ha inoltre assicurato una migliore tutela dei diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro più eque.



Contesto

In risposta a una richiesta del Parlamento europeo, dal 1984 la Commissione presenta una relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE relativa all'anno precedente. Il Parlamento europeo adotta in seguito una risoluzione sulla relazione della Commissione.

Secondo la ripartizione delle responsabilità tra le istituzioni europee la Commissione ha la responsabilità generale di avviare il processo legislativo.

Il Parlamento europeo e il Consiglio decidono in merito alle proposte della Commissione. Gli Stati membri sono responsabili della rapida e corretta applicazione e attuazione del diritto dell'UE nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale.

Il cerchio si chiude con la Commissione: dopo che le sue proposte sono state adottate e sono diventate parte del diritto dell'UE, spetta ad essa controllare che gli Stati membri applichino correttamente le norme e intervenire in caso di infrazione.

Maggiori informazioni:

[Relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE](#)

[Sito web dedicato alla relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE](#)

[Relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE - scheda informativa](#)



Affari europei, la Commissione UE ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea in relazione al diritto dei lavoratori mobili dell'UE di percepire le prestazioni familiari.

La Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea per il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori mobili di altri Stati membri dell'UE in relazione alle prestazioni familiari loro concesse, che costituisce una discriminazione e viola il diritto dell'UE in materia di coordinamento della sicurezza sociale ([regolamento \(CE\) n. 883/2004](#)) e di libera circolazione dei lavoratori ([regolamento \(UE\) n. 492/2011](#) e [articolo 45 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#)).

Nel marzo 2022 l'Italia ha introdotto un nuovo regime di assegni familiari per figli a carico ("Assegno unico e universale per i figli a carico"), in base al quale i lavoratori che non risiedono in Italia per almeno 2 anni o i cui figli non risiedono in Italia non possono beneficiare della prestazione.

La Commissione ritiene che tale regime non sia compatibile con il diritto dell'UE in quanto costituisce una discriminazione nei confronti dei lavoratori mobili dell'UE. Uno dei principi fondamentali dell'UE è quello della parità di trattamento delle persone, senza distinzioni basate sulla nazionalità. Secondo questo principio di base, i lavoratori mobili dell'UE che contribuiscono allo stesso modo al sistema di sicurezza sociale e pagano le stesse tasse dei lavoratori locali hanno diritto alle stesse prestazioni di sicurezza sociale.

In base al principio della parità di trattamento, i lavoratori mobili dell'UE che lavorano in Italia ma non sono residenti in Italia, quelli che si sono trasferiti solo di recente in Italia o quelli i cui figli risiedono in un altro Stato membro dovrebbero beneficiare delle stesse prestazioni familiari concesse agli altri lavoratori in Italia.





Inoltre il principio dell'esportabilità delle prestazioni previsto nel regolamento relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale vieta qualsiasi requisito di residenza ai fini della percezione di prestazioni di sicurezza sociale quali le prestazioni familiari.

La Commissione ha inviato una lettera di costituzione in mora all'Italia nel febbraio 2023, cui ha poi fatto seguito un parere motivato nel novembre 2023. Poiché la risposta dell'Italia non ha tenuto sufficientemente conto dei rilievi della Commissione, quest'ultima ha deciso di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Contesto

L'articolo 45 del [trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (TFUE) vieta la discriminazione dei cittadini dell'UE, a motivo della loro cittadinanza, in un altro Stato membro dell'Unione per quanto riguarda l'accesso all'impiego e le condizioni di lavoro.

Tale disposizione del trattato è ulteriormente dettagliata nel [regolamento \(UE\) n. 492/2011](#) relativo alla libera circolazione dei lavoratori, il cui articolo 7, paragrafo 2, specifica che i lavoratori mobili dell'UE dovrebbero beneficiare degli stessi vantaggi sociali e fiscali dei lavoratori nazionali. Sono ivi comprese le prestazioni familiari.



Infine, a norma del [regolamento \(CE\) n. 883/2004](#) relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, i lavoratori mobili dell'UE dovrebbero essere trattati allo stesso modo dei cittadini dello Stato membro in cui lavorano e hanno diritto allo stesso livello di prestazioni familiari, anche per i figli a carico che risiedono in modo permanente in un altro Stato membro.

Maggiori informazioni:

[Procedura d'infrazione dell'UE](#)

[Banca dati delle decisioni sui procedimenti d'infrazione](#)

[Link al pacchetto infrazioni di luglio 2024](#)

[Decisione di infrazione \(INFR\(2022\)4113\)](#)



AGRICOLTURA

La Commissione europea estende i diritti di impianto della vite per sostenere i produttori di vino.

La Commissione prorogherà di un anno la validità delle autorizzazioni di impianto e reimpianto in scadenza nel 2024 nelle regioni colpite da siccità o precipitazioni eccessive. Ciò riguarda in particolare diverse regioni della Spagna, dell'**Italia (compresa la Toscana)** e della Francia. La proposta della Commissione è stata accettata dagli Stati membri il 24 luglio e sarà adottata nelle prossime settimane. **Ciò** impedirà ai viticoltori colpiti di perdere l'autorizzazione a causa di eventi meteorologici estremi e **consentirà loro di piantare viti nel 2025.**

In base alla legislazione in vigore (articolo 62 del [regolamento \(UE\)](#) n. 1308/2013), le autorizzazioni per gli impianti viticoli e i reimpianti sono in generale valide per tre anni dalla data in cui sono state concesse. Entro il periodo di validità di ciascuna autorizzazione, i viticoltori di solito prendono le decisioni sulle varietà e sul tipo di vino da produrre nei nuovi vigneti, preparano il terreno in autunno o in inverno e acquistano le nuove viti, che vengono poi piantate in primavera poiché la primavera è il periodo dell'anno più adatto per l'impianto.



Tuttavia, la Spagna e l'Italia meridionale hanno sofferto di siccità persistente, mentre le piogge eccessive e continue hanno colpito l'Italia centro-settentrionale e la Francia. Anche le regioni di altri Stati membri sono state colpite. A causa di queste condizioni meteorologiche eccezionali, i viticoltori non sono stati in grado di effettuare determinate operazioni in tempo - ad esempio la preparazione del terreno - necessarie per l'impianto delle viti e potrebbero quindi rischiare di perdere le autorizzazioni in scadenza. Ciò avviene in un contesto in cui il settore vitivinicolo soffre già di condizioni di mercato sfavorevoli.

Per questo motivo la Commissione ha deciso che la validità delle autorizzazioni di impianto e reimpianto sarà prorogata di altri 12 mesi a decorrere dall'attuale data di scadenza nel 2024. La proroga riguarda le autorizzazioni in scadenza nel 2024 e destinate a essere utilizzate nelle regioni individuate dagli Stati membri come colpite dalla siccità o da precipitazioni eccessive nell'inverno o nella primavera del 2024.



Agricoltura, gli ultimi dati pubblicati dalla Commissione europea rivelano che la bilancia commerciale agroalimentare dell'UE rimane superiore allo scorso anno.

Secondo gli ultimi dati disponibili relativi all'aprile 2024, l'avanzo commerciale agroalimentare dell'UE ha raggiunto i 5 miliardi di euro, un livello ancora superiore del 4 % rispetto all'aprile 2023, nonostante una riduzione del 25 % rispetto al mese precedente. Le esportazioni hanno raggiunto i 19,8 miliardi di euro, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi delle olive e dell'olio d'oliva. Le importazioni hanno rappresentato 14,8 miliardi di euro. Quasi il 45% delle importazioni dell'UE è composto da poche categorie di prodotti: caffè, tè, cacao, spezie; frutta e frutta a guscio; e semi oleosi e colture proteiche. Questi sono i principali risultati dell'ultima relazione mensile sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea.

Esportazioni

Le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto i 19,8 miliardi di euro nell'aprile 2024, un valore prossimo a quello del mese precedente, ma superiore del 10 % rispetto all'aprile 2023. Le esportazioni cumulate da gennaio hanno raggiunto i 77,8 miliardi di euro.

Con un aumento di 829 milioni di euro, le esportazioni verso gli Stati Uniti sono aumentate di più, un risultato in gran parte spiegato dal prezzo elevato delle olive e dell'olio d'oliva. Questi prodotti stanno trainando le esportazioni agroalimentari totali dell'UE, con un aumento del 62 % in valore rispetto al 2023.

Nel complesso, l'UE esporta una varietà di prodotti. Le preparazioni cerealicole e i prodotti molitori, i prodotti lattiero-caseari, il vino e i prodotti a base di vino rappresentano il 25% del valore totale delle esportazioni agroalimentari dell'UE. In termini di volumi, le esportazioni di zucchero e isoglucosio sono raddoppiate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre le esportazioni di cereali sono aumentate di 2,6 milioni di tonnellate.





Importazioni

Le importazioni agroalimentari dell'UE hanno raggiunto 14,8 miliardi di euro in aprile, con un aumento del 10% rispetto al mese precedente dovuto principalmente ai prezzi elevati del cacao. Le importazioni cumulate da gennaio ad aprile 2024 hanno un valore di 54,9 miliardi di euro, stabile rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le importazioni di cereali hanno registrato la riduzione maggiore, con un calo di 1,5 miliardi di euro (-33%), a causa della riduzione dei volumi importati e dei prezzi mondiali. Un calo analogo, pari a 1,3 miliardi di euro, è stato osservato per i semi oleosi e le colture proteiche a causa dei prezzi più bassi.

La Costa d'Avorio e la Nigeria hanno beneficiato maggiormente dei valori più elevati delle importazioni di cacao nell'UE. Rispetto al 2023 l'UE ha ridotto le importazioni dall'Indonesia (principalmente olio di palma) e dall'Australia (principalmente colza).

Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili di seguito nell'ultima edizione della [relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE](#).



Agricoltura, la Commissione europea ha istituito un gruppo ad alto livello per il settore vitivinicolo dell'UE.

La Commissione UE ha invitato i rappresentanti degli Stati membri dell'UE a partecipare a un gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola in cui saranno discusse le sfide e le opportunità per il settore. Il gruppo terrà la sua prima riunione l'11 settembre 2024. Le organizzazioni delle parti interessate saranno inoltre invitate alla prima riunione per presentare la loro valutazione della situazione e delle prospettive per il settore vitivinicolo dell'UE.

Il commissario europeo per l'Agricoltura ha annunciato l'istituzione del gruppo ad alto livello in occasione della riunione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del maggio scorso, in risposta alle richieste del settore vitivinicolo europeo.

Negli ultimi due decenni, il settore vitivinicolo dell'UE è stato una storia di successo. Incorniciata da un sistema normativo completo, l'UE è stata leader nel mondo, con esportazioni che sono triplicate in valore in quel periodo. Nonostante questo successo e il suo significativo contributo al PIL dell'UE, **il settore si trova ora ad affrontare sfide significative a causa di un calo a lungo termine dei consumi interni**, di un **cambiamento nelle preferenze dei consumatori** e di un **contesto internazionale instabile** e meno globalizzato **che colpisce i principali mercati di esportazione**. Inoltre, il settore deve far fronte a condizioni di produzione e raccolti sempre più imprevedibili a causa dei cambiamenti climatici.

Il settore vitivinicolo dell'UE deve adattarsi a queste nuove realtà e il quadro politico dovrebbe essere idoneo ad accompagnare la transizione richiesta.

Il gruppo ad alto livello sulla politica vitivinicola fungerà da forum per affrontare queste sfide ed esplorare possibili soluzioni. Il gruppo si riunirà almeno tre volte e dovrebbe formulare conclusioni e raccomandazioni per i futuri sviluppi politici entro l'inizio del 2025.



Contesto

Il settore vitivinicolo dell'UE è un pilastro del patrimonio culturale dell'UE e apporta un contributo fondamentale all'economia, alla società e alle zone rurali dell'UE. La catena del valore del vino migliora la qualità, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo dell'UE. Si stima che crei 3 milioni di posti di lavoro diretti e indiretti a tempo pieno, la maggior parte dei quali nelle zone rurali, e contribuisca con 130 miliardi di euro al PIL dell'UE, compreso il valore diretto e indotto generato lungo l'intera catena di approvvigionamento. A livello dell'UE, il settore vitivinicolo è protetto da un quadro normativo completo e sostenuto da programmi di sostegno al vino nei paesi produttori di vino. L'UE è il leader mondiale nella produzione di vino (60%), nel consumo (48%) e nel valore delle esportazioni (60%). Allo stesso tempo, i cambiamenti sociali e demografici stanno influenzando la quantità, la qualità e i tipi di vino consumati. Il consumo di vino è al livello più basso degli ultimi tre decenni. I vini rossi di punta dell'UE sono sostituiti da vini più freschi e leggeri o da altre bevande più facili da adattare ai nuovi gusti. I mercati di esportazione tradizionali per i vini dell'UE sono influenzati da una combinazione di deconsumo e fattori geopolitici, che portano a modelli di importazione più irregolari. Inoltre, la produzione sta diventando imprevedibile, data l'estrema vulnerabilità del settore vitivinicolo ai cambiamenti climatici. La Commissione sta collaborando con gli Stati membri dell'UE per aiutare il settore vitivinicolo ad adattarsi a queste nuove e complesse realtà. Gli ultimi dati sul settore vitivinicolo sono disponibili nell'Osservatorio del mercato [vitivinicolo](#).



Agricoltura, prosegue l'azione della Commissione UE volta a una maggiore semplificazione della politica agricola comune per agevolare gli agricoltori dell'UE.

La recente proposta della Commissione europea di rendere volontario per gli Stati membri l'uso di foto geolocalizzate ha raccolto il parere positivo dei rappresentanti nazionali, aprendo la strada alla sua adozione. La proposta, sotto forma di atto di esecuzione, continua a portare maggiore flessibilità nell'attuazione degli strumenti della PAC per le amministrazioni nazionali, in linea con [tutte le azioni](#) intraprese dall'inizio dell'anno dalla Commissione UE.

Gli agricoltori e gli Stati membri hanno manifestato diverse difficoltà nel primo anno di attuazione dell'attuale politica agricola comune (PAC). Dall'inizio dell'anno la Commissione ha lavorato intensamente per modificare e chiarire diverse disposizioni della politica volte ad alleviare gli oneri amministrativi per gli agricoltori e le amministrazioni nazionali. Una delle loro preoccupazioni riguardava i requisiti per l'uso di foto geolocalizzate a partire dal 1° gennaio 2027 per il sistema di monitoraggio delle [aree](#). Il progetto di proposta della Commissione è stato disponibile per la consultazione [pubblica](#) dall'11 giugno al 9 luglio, prima di essere presentato per il parere degli Stati membri in sede di commissione.

Il sistema di monitoraggio delle superfici si basa sull'analisi automatizzata delle immagini satellitari di Copernicus, con l'obiettivo di ridurre le ispezioni nelle aziende agricole, aiutare gli agricoltori a evitare errori e sanzioni e facilitare la comunicazione. Fa parte del sistema di gestione e controllo che tutti gli Stati membri devono istituire per verificare le domande di pagamento della PAC e il rispetto dei requisiti di ammissibilità per i vari interventi.



Più flessibilità e meno complessità

Nell'attuale PAC sono state introdotte foto geolocalizzate per evitare visite in campo agli agricoltori e ridurre i costi per le amministrazioni nazionali. Tuttavia, alcuni agricoltori e Stati membri hanno ritenuto che l'attuazione della direttiva fosse complessa e gravosa.

Come dimostrato da una precedente indagine preliminare sulla semplificazione, la metà degli intervistati che chiedono il sostegno della PAC non utilizza dispositivi mobili per fornire foto geolocalizzate alle autorità. Del 50% che utilizza dispositivi mobili per questo scopo, circa la metà ha problemi con esso, perché lo trovano dispendioso in termini di tempo, non facile da usare o manca di feedback sull'accuratezza dell'immagine fornita.

La Commissione ha preso atto di tali preoccupazioni e propone di eliminare l'obbligo per gli Stati membri di utilizzare foto geolocalizzate nel sistema di monitoraggio delle superfici. Nella proposta della Commissione, gli Stati membri avranno la flessibilità di chiedere agli agricoltori di utilizzare foto geolocalizzate o qualsiasi altro dato ritenuto equivalente.

Si tratta dell'ultima azione realizzata dalla Commissione europea a seguito degli impegni assunti per rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori. Il 22 febbraio la Commissione ha presentato le sue [prime azioni di semplificazione per](#) ridurre in modo duraturo gli oneri amministrativi a carico degli agricoltori dell'UE. Il 15 marzo ha presentato la sua [proposta di revisione mirata della politica agricola comune](#), che è entrata in vigore il 25 maggio dopo essere stata approvata con successo dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Gli Stati membri svolgono un ruolo fondamentale nel mantenere gli oneri amministrativi per gli agricoltori limitati e proporzionati. Qualsiasi esercizio di semplificazione efficace deve essere realizzato in stretta collaborazione con le amministrazioni nazionali e gli agricoltori stessi.



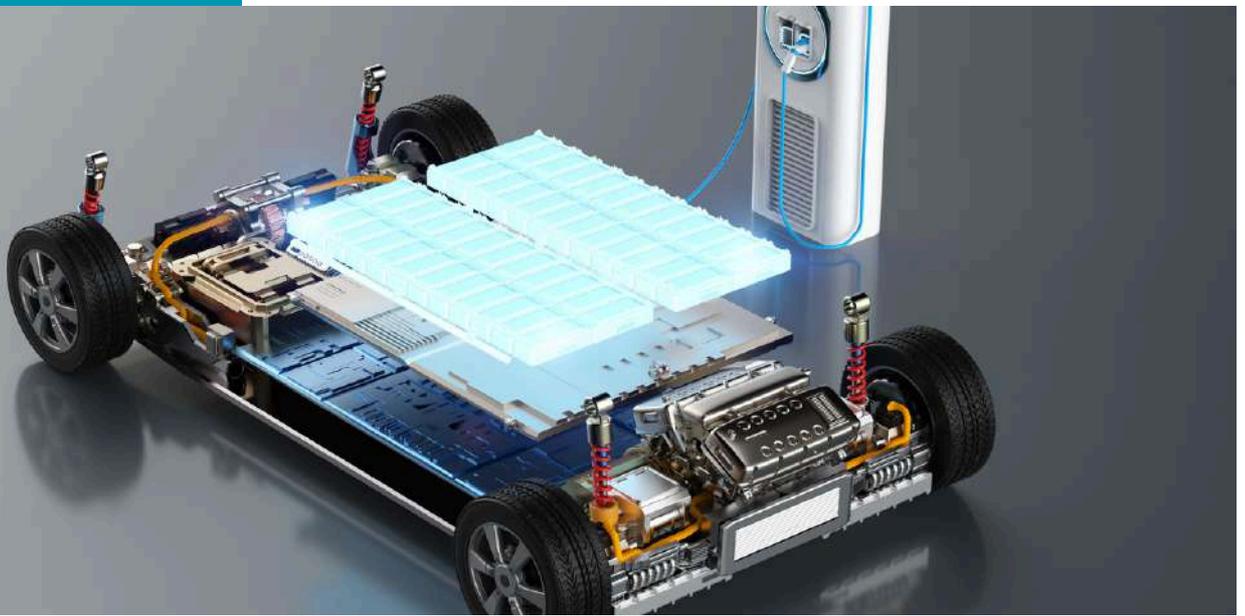
COMMERCIO

La Commissione europea ha comunicato alle parti interessate le conclusioni dell'inchiesta antisovvenzioni sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina.

Nell'ambito dell'inchiesta antisovvenzioni in corso, la Commissione europea ha comunicato alle parti interessate il progetto di decisione relativa all'istituzione di dazi compensativi definitivi sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina. Il progetto di decisione rispecchia le osservazioni ricevute dalle parti interessate in merito ai dazi compensativi provvisori [resi noti](#) il 4 luglio 2024, nonché la conclusione di una serie di fasi dell'inchiesta che non erano state completate nella fase provvisoria.

La divulgazione dei progetti di conclusioni definitive è una fase procedurale intermedia di un'inchiesta sulla difesa commerciale. L'obiettivo è dare alle parti interessate la possibilità di presentare osservazioni, come è stato fatto anche nella fase provvisoria. Una volta che la Commissione avrà analizzato tutte le osservazioni delle parti interessate e gli Stati membri avranno espresso il loro parere, la decisione definitiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.





Le principali novità che emergono dalla divulgazione del progetto di conclusioni definitive, che potranno ancora essere modificate sulla base delle osservazioni documentate delle parti interessate, sono le seguenti:

- un leggero adeguamento delle aliquote del dazio proposte basato sulle osservazioni documentate in merito alle misure provvisorie ricevute dalle parti interessate e sulla conclusione delle fasi dell'inchiesta che non erano ancora state completate nella fase provvisoria:
 - BYD: 17,0%
 - Geely: 19,3%
 - SAIC: 36,3%
 - altre società che hanno collaborato: 21,3%
 - tutte le altre società che non hanno collaborato: 36,3%;
- la decisione di concedere a Tesla, in quanto esportatore dalla Cina, un'aliquota individuale del dazio fissata al 9% in questa fase;
- la possibilità per diversi esportatori cinesi e per alcune joint venture con produttori dell'UE, che ancora non esportavano durante il periodo dell'inchiesta, di beneficiare dell'aliquota del dazio inferiore prevista per le società collegate che hanno collaborato; e
- la decisione di non riscuotere in maniera retroattiva i dazi compensativi.



Procedura e prossime tappe

Il 4 ottobre 2023 la Commissione UE ha formalmente [avviato](#) un'inchiesta antisovvenzioni d'ufficio sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria originari della Cina e adibiti al trasporto di passeggeri.

Il 4 luglio 2024 la Commissione ha [pubblicato](#) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il regolamento che istituisce un dazio compensativo provvisorio sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina. Il dazio è entrato in vigore il 5 luglio 2024.

Il 20 agosto 2024 la Commissione ha comunicato alle parti interessate il progetto di decisione relativa all'istituzione di dazi compensativi definitivi sulle importazioni di veicoli elettrici a batteria dalla Cina. La decisione è stata adottata previo esame, da parte della Commissione, di tutte le osservazioni ricevute dalle parti interessate in merito al regolamento che istituisce misure provvisorie.

Le parti interessate hanno inoltre la possibilità di chiedere di essere sentite quanto prima dai servizi della Commissione e di presentare osservazioni entro 10 giorni.

Successivamente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni delle parti interessate, la Commissione presenterà la decisione definitiva agli Stati membri, che voteranno secondo la procedura d'esame prevista dalle norme di comitatologia (proposta della Commissione adottata a meno che non vi sia una maggioranza qualificata contraria). La votazione avrà effetto vincolante.

Le misure definitive devono essere istituite entro 4 mesi dall'imposizione dei dazi provvisori. Al massimo entro il 30 ottobre 2024 (entro 13 mesi dall'avvio dell'inchiesta) sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale un regolamento di esecuzione della Commissione comprendente le conclusioni definitive dell'inchiesta.

Le eventuali misure istituite resteranno in vigore per 5 anni, prorogabili su richiesta motivata e successivo riesame.



Contesto

L'indagine è stata annunciata dalla presidente della Commissione europea, il 13 settembre 2023 durante il suo discorso sullo stato dell'Unione europea (SOTEU). Tale decisione si basava su crescenti preoccupazioni basate su dati concreti circa il recente e rapido aumento delle esportazioni a basso prezzo di veicoli elettrici provenienti dalla Cina verso l'UE. La Commissione sta seguendo rigorose procedure giuridiche in linea con le norme dell'UE e dell'OMC, consentendo a tutte le parti interessate, compreso il governo cinese e le società/gli esportatori, di presentare osservazioni, prove e argomentazioni.

Maggiori informazioni:

Maggiori informazioni sono disponibili [sul sito web della DG TRADE](#) della Commissione nel registro pubblico dei casi, con il numero [AS689](#).
[Strategia di difesa commerciale dell'UE](#)



Commercio, pubblicato l'accordo mondiale sul commercio elettronico negoziato all'OMC.

E' stato pubblicato l'accordo sul commercio elettronico negoziato nell'ambito dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC), l'intesa è stata raggiunta dopo cinque anni di negoziati specifici da parte di oltre 90 membri dell'OMC.

L'UE ha svolto un ruolo attivo nel negoziare queste prime norme globali sul commercio digitale.

Una volta integrato nel quadro giuridico dell'OMC, l'accordo sul commercio elettronico costituirà la base per le norme mondiali sul commercio digitale condivise tra un'ampia gamma di membri dell'OMC.

L'accordo andrà a vantaggio sia dei **consumatori** sia delle **imprese** e sosterrà la trasformazione digitale tra i membri dell'OMC partecipanti:

- **facilitando le transazioni elettroniche transfrontaliere;**
- **riducendo gli ostacoli al commercio digitale;**
- **promuovendo l'innovazione nel commercio elettronico.**

L'accordo rafforzerà inoltre l'inclusività digitale e la crescita economica dei membri partecipanti in via di sviluppo e meno sviluppati.

La Commissione si compiace del risultato raggiunto e attende con interesse di collaborare con i partecipanti per integrare l'accordo nel quadro giuridico dell'OMC.

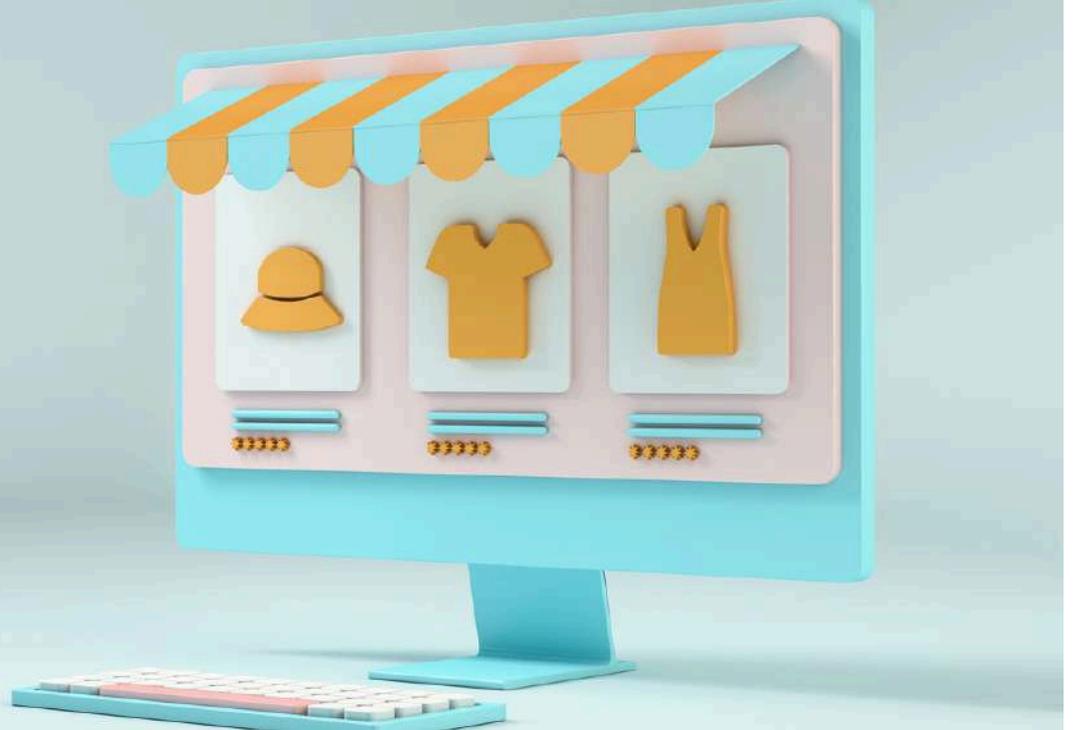
L'UE avvierà inoltre un dialogo con altri membri dell'OMC per incoraggiarne la partecipazione.

Definizione delle norme di base

L'accordo negoziato sul commercio elettronico è un accordo equilibrato, inclusivo e importante sia da un punto di vista commerciale sia a livello strategico per l'OMC.

L'accordo genererà vantaggi per i consumatori e per le imprese nell'ambito del commercio digitale, in particolare per le PMI, tanto nei paesi sviluppati quanto nei paesi in via di sviluppo.



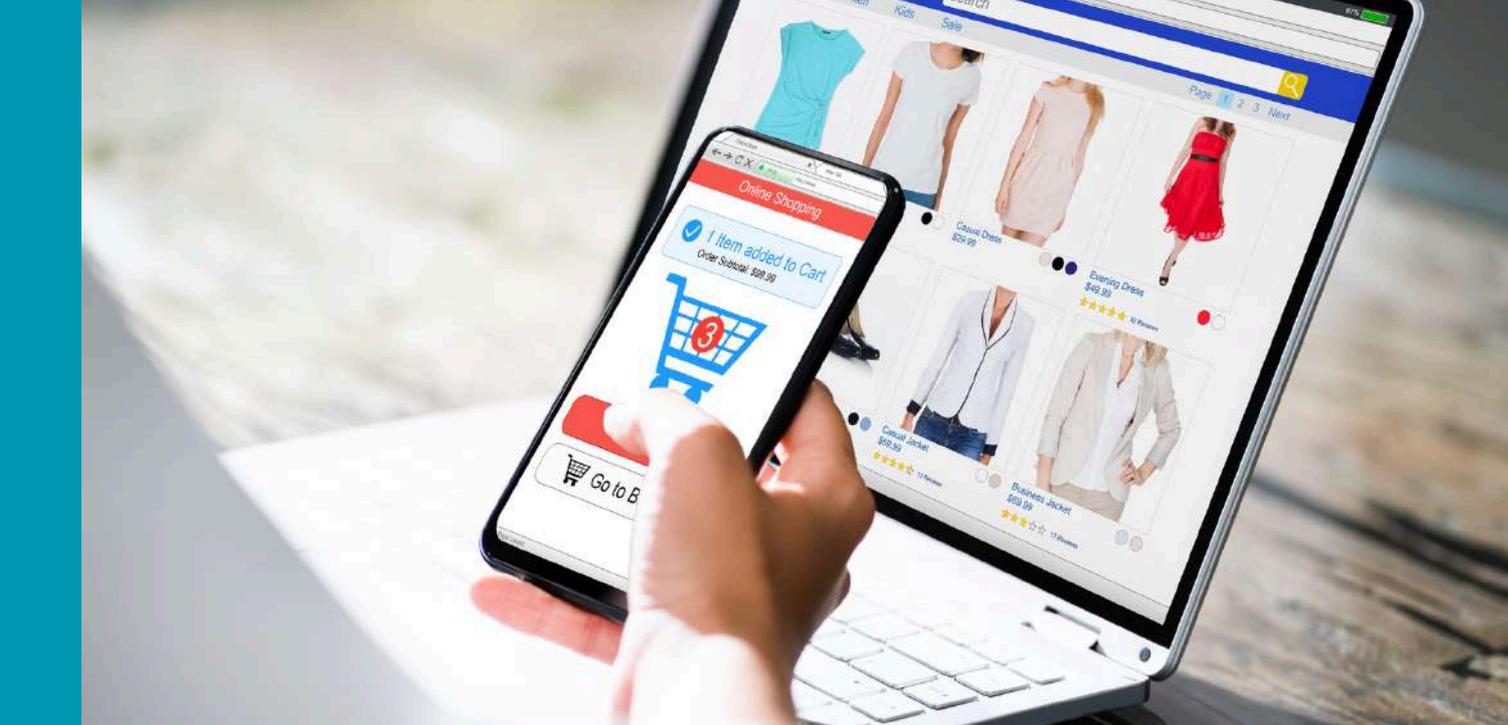


L'accordo scaturito dai negoziati comprende una serie di norme di base sul commercio digitale:

- **iniziative per promuovere il commercio digitale senza ostacoli a livello sia interno sia transfrontaliero**, anche in relazione alle firme e alle fatture elettroniche;
- **disposizioni intese a migliorare la fiducia nel contesto del commercio digitale**, per quanto riguarda sia i consumatori sia le imprese, in particolare rafforzando la protezione dei consumatori online;
- **disposizioni volte a rendere l'ambiente internazionale del commercio digitale più affidabile ed economicamente accessibile**, che includono una collaborazione sui rischi di cibersicurezza;
- un **divieto di dazi doganali sulle trasmissioni elettroniche**, che riveste grande importanza a livello commerciale ed è una priorità fondamentale per l'industria a livello mondiale; e
- iniziative per **agevolare la partecipazione dei consumatori e delle imprese dei paesi in via di sviluppo** al commercio digitale.

L'UE e gli altri partecipanti all'iniziativa per una dichiarazione congiunta adotteranno le misure necessarie per integrare l'accordo sul commercio elettronico nel corpus di regole dell'OMC, il che richiederà il consenso di tutti i membri dell'OMC.





L'UE è pronta, nell'ambito delle sue attività di sviluppo digitale, a sostenere i paesi in via di sviluppo nella valutazione delle loro esigenze sia in termini di assistenza sia ai fini dell'attuazione dell'accordo.

Contesto

Il commercio digitale rappresenta circa il 25% del commercio internazionale nel suo complesso ed è cresciuto a un ritmo più rapido rispetto al commercio tradizionale. L'UE è leader mondiale sia nelle esportazioni sia nelle importazioni di servizi erogabili in forma digitale, il cui valore ammontava nel 2022 a 1 300 miliardi di euro, pari al 54% del totale degli scambi di servizi dell'UE.

In occasione dell'11a conferenza ministeriale dell'OMC tenutasi a Buenos Aires nel dicembre 2017, un gruppo di 71 membri dell'OMC (tra cui l'UE) ha patrocinato una [dichiarazione ministeriale congiunta](#) chiedendo l'avvio di lavori esplorativi in vista di futuri negoziati dell'OMC sugli aspetti del commercio elettronico attinenti al commercio. I negoziati sono stati formalmente avviati nel gennaio 2019, quando 76 membri dell'OMC hanno [confermato](#) che si "sarebbero adoperati per ottenere risultati di livello elevato a partire dagli accordi e dai quadri vigenti dell'OMC, con la partecipazione del maggior numero possibile di membri dell'OMC".



Altri membri dell'OMC hanno da allora aderito all'iniziativa, portando il totale a 91 partecipanti che insieme rappresentano oltre il 90% del commercio mondiale. La partecipazione rimane aperta a tutti i membri dell'OMC. L'iniziativa è presieduta da Giappone, Australia e Singapore, che agiscono in qualità di "coorganizzatori".

Maggiori informazioni:

[Dichiarazione dei coorganizzatori](#)

[Testo dell'accordo negoziato sul commercio elettronico](#)

[Pagina web dell'OMC sull'iniziativa congiunta sul commercio elettronico](#)

[Pagina web della DG TRADE sulla politica in materia di commercio digitale](#)



Entrata in vigore della legge europea sull'intelligenza artificiale.

E' entra in vigore la [legge europea sull'intelligenza artificiale \(legge sull'IA\)](#), il primo regolamento globale sull'intelligenza artificiale al mondo. La legge sull'IA è concepita per garantire che l'IA sviluppata e utilizzata nell'UE sia affidabile, con garanzie per proteggere i diritti fondamentali delle persone. Il regolamento mira a istituire un mercato interno armonizzato per l'IA nell'UE, incoraggiando l'adozione di questa tecnologia e creando un contesto favorevole all'innovazione e agli investimenti.

La legge sull'IA introduce una definizione lungimirante di IA, basata su un approccio basato sulla sicurezza dei prodotti e sul rischio nell'UE:

- **Rischio minimo:** La maggior parte dei sistemi di IA, come i sistemi di raccomandazione basati sull'IA e i filtri spam, rientra in questa categoria. Tali sistemi non sono soggetti a obblighi ai sensi della legge sull'IA a causa del loro rischio minimo per i diritti e la sicurezza dei cittadini. Le imprese possono adottare volontariamente codici di condotta aggiuntivi.
- **Rischio specifico per la trasparenza:** I sistemi di IA come i chatbot devono comunicare chiaramente agli utenti che stanno interagendo con una macchina. Alcuni contenuti generati dall'IA, compresi i deep fake, devono essere etichettati come tali e gli utenti devono essere informati quando vengono utilizzati sistemi di categorizzazione biometrica o di riconoscimento delle emozioni. Inoltre, i fornitori dovranno progettare sistemi in modo che il contenuto sintetico di audio, video, testo e immagini sia marcato in un formato leggibile meccanicamente e rilevabile come generato o manipolato artificialmente.



- **Rischio elevato:** I sistemi di IA identificati come ad alto rischio saranno tenuti a rispettare requisiti rigorosi, tra cui i sistemi di attenuazione dei rischi, l'elevata qualità dei set di dati, la registrazione delle attività, la documentazione dettagliata, informazioni chiare per gli utenti, la sorveglianza umana e un elevato livello di robustezza, accuratezza e cibersecurity. Gli spazi di sperimentazione normativa agevoleranno l'innovazione responsabile e lo sviluppo di sistemi di IA conformi. Tali sistemi di IA ad alto rischio comprendono, ad esempio, i sistemi di IA utilizzati per il reclutamento o per valutare se qualcuno ha diritto a ottenere un prestito o a gestire robot autonomi.
- **Rischio inaccettabile:** I sistemi di IA considerati una chiara minaccia per i diritti fondamentali delle persone saranno vietati. Sono compresi i sistemi o le applicazioni di IA che manipolano il comportamento umano per eludere la libera volontà degli utenti, come i giocattoli che utilizzano l'assistenza vocale che incoraggiano comportamenti pericolosi dei minori, i sistemi che consentono il "punteggio sociale" da parte di governi o imprese e alcune applicazioni di polizia predittiva. Inoltre, saranno vietati alcuni usi dei sistemi biometrici, ad esempio i sistemi di riconoscimento delle emozioni utilizzati sul luogo di lavoro e alcuni sistemi per classificare le persone o l'identificazione biometrica remota in tempo reale a fini di contrasto in spazi accessibili al pubblico (con limitate eccezioni).

A integrazione di tale sistema, la legge sull'IA introduce inoltre norme per i cosiddetti modelli di IA per finalità generali, che sono modelli di IA altamente capaci progettati per svolgere un'ampia gamma di compiti, come la generazione di testi di tipo umano. I modelli di IA per finalità generali sono sempre più utilizzati come componenti delle applicazioni di IA. La legge sull'IA garantirà la trasparenza lungo la catena del valore e affronterà i possibili rischi sistemici dei modelli più capaci.





Applicazione e applicazione delle norme in materia di IA

Gli Stati membri hanno tempo fino al 2 agosto 2025 per designare autorità nazionali competenti, che vigileranno sull'applicazione delle norme per i sistemi di IA e svolgeranno attività di vigilanza del mercato. L'[ufficio per l'IA](#) della Commissione UE sarà il principale organismo di attuazione della legge sull'IA a livello dell'UE, nonché il responsabile dell'applicazione delle norme per i modelli di IA per finalità generali.

Tre organi consultivi sosterranno l'attuazione delle norme. Il comitato europeo per l'intelligenza artificiale garantirà un'applicazione uniforme della legge sull'IA in tutti gli Stati membri dell'UE e fungerà da principale organo per la cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri. Un gruppo scientifico di esperti indipendenti fornirà consulenza tecnica e contributi sull'applicazione delle norme. In particolare, questo gruppo di esperti può inviare segnalazioni all'Ufficio per l'IA in merito ai rischi associati ai modelli di IA per finalità generali. L'Ufficio per l'IA può anche ricevere orientamenti da un forum consultivo, composto da una serie diversificata di portatori di interessi.

Le imprese che non rispettano le norme saranno sanzionate. Le sanzioni pecuniarie potrebbero arrivare fino al 7 % del fatturato annuo globale per le violazioni di applicazioni di IA vietate, fino al 3 % per le violazioni di altri obblighi e fino al 1,5 % per la fornitura di informazioni inesatte.

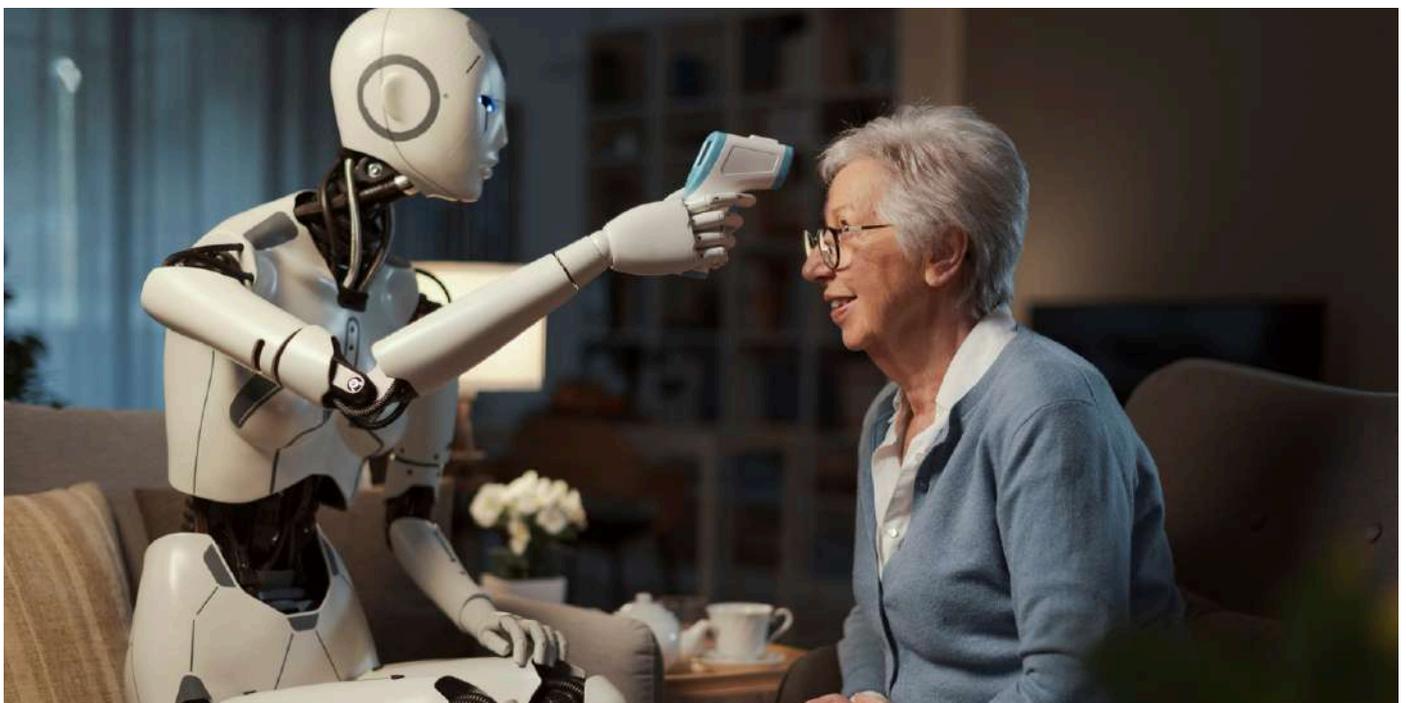


Prossime fasi

La maggior parte delle norme della legge sull'IA inizierà ad applicarsi il 2 agosto 2026. Tuttavia, i divieti dei sistemi di IA che si ritiene presentino un rischio inaccettabile si applicheranno già dopo sei mesi, mentre le norme per i cosiddetti modelli di IA per finalità generali si applicheranno dopo 12 mesi.

Per superare il periodo transitorio prima della piena attuazione, la Commissione ha varato il [patto per l'IA](#). La presente iniziativa invita gli sviluppatori di IA ad adottare volontariamente gli obblighi fondamentali della legge sull'IA prima delle scadenze legali.

La Commissione sta inoltre elaborando orientamenti per definire e precisare le modalità di attuazione della legge sull'IA e facilitare strumenti di coregolamentazione come le norme e i codici di condotta. La Commissione ha lanciato [un invito a manifestare interesse a partecipare all'elaborazione del](#) primo codice di buone pratiche per finalità generali in materia di IA, nonché una [consultazione multilaterale](#) che offre a tutti i portatori di interessi l'opportunità di esprimersi sul primo codice di buone pratiche ai sensi della legge sull'IA.



Contesto

Il 9 dicembre 2023 la [Commissione ha accolto con favore l'accordo politico](#) sulla legge sull'IA. Il 24 gennaio 2024 [la Commissione ha varato un pacchetto di misure](#) a sostegno delle start-up e delle PMI europee nello sviluppo di un'IA affidabile. Il 29 maggio 2024 la Commissione [ha reso noto l'Ufficio per l'IA](#). Il 9 luglio 2024 è [entrato in vigore il regolamento modificato relativo all'impresa comune EuroHPC](#), che consente la creazione di fabbriche di IA. Ciò consente l'uso di supercomputer dedicati all'IA per la formazione di modelli di IA per finalità generali (GPAI).

La prosecuzione di ricerche indipendenti e basate su dati concreti prodotte dal [Centro comune di ricerca \(JRC\)](#) è stata fondamentale per definire le politiche dell'UE in materia di IA e garantirne l'effettiva attuazione.

Maggiori informazioni:

[Legge europea sull'intelligenza artificiale](#)

[Ufficio europeo per l'IA | Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)



Digitale, TikTok si impegna a ritirare definitivamente dall'UE il programma TikTok Lite Rewards per conformarsi alla legge sui servizi digitali.

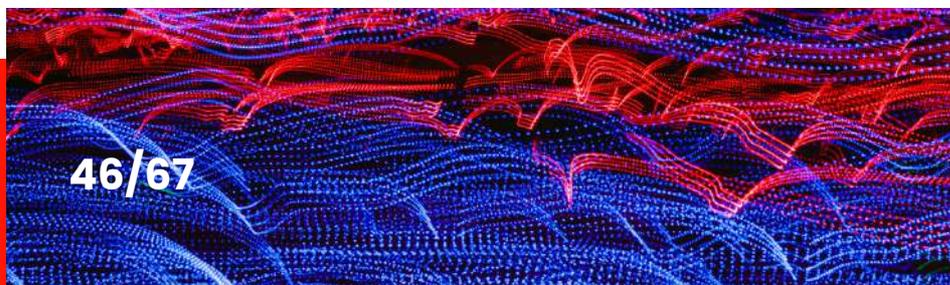
La Commissione ha reso vincolanti gli impegni di TikTok di ritirare definitivamente il programma TikTok Lite Rewards dall'UE. Tali impegni sono stati presentati da TikTok per rispondere alle preoccupazioni espresse dalla Commissione UE nel [procedimento formale](#) avviato nei confronti di TikTok il 22 aprile e per garantire il [rispetto della legge sui servizi digitali](#).

La piattaforma ha assunto i seguenti impegni:

- L'impegno a ritirare definitivamente dall'UE il programma TikTok Lite Rewards;
- L'impegno a non avviare alcun altro programma che eluda il recesso.

La decisione odierna rende tali impegni giuridicamente vincolanti, il che significa che qualsiasi violazione degli impegni costituirebbe immediatamente una violazione della legge sui servizi digitali e potrebbe pertanto comportare sanzioni pecuniarie. Con tale decisione, la Commissione chiude inoltre il procedimento formale avviato nei confronti di TikTok il 22 aprile.

Si tratta del primo caso che la Commissione europea chiude ai sensi della legge sui servizi digitali 105 giorni dopo l'apertura del procedimento. È anche la prima volta che la Commissione accetta impegni da una piattaforma online [designata](#) nei confronti della quale ha avviato un procedimento formale ai sensi della legge sui servizi digitali. La Commissione monitorerà attentamente il rispetto da parte di TikTok degli impegni vincolanti che la piattaforma ha offerto a norma dell'articolo 71 della legge sui servizi digitali, nonché degli altri obblighi previsti dalla legge sui servizi digitali. Il [primo procedimento formale della Commissione nei confronti di TikTok](#), avviato il 19 febbraio, rimane aperto e l'indagine continua.





Contesto

TikTok Lite è una nuova versione separata dell'app TikTok. In seguito al suo lancio in Spagna e in Francia nell'aprile 2024, la Commissione ha espresso preoccupazione in merito al programma TikTok Lite Rewards, che ha consentito agli utenti di guadagnare punti durante lo svolgimento di alcuni "compiti" su TikTok Lite, come guardare video, contenuti di piacere, seguire creatori, invitare amici a unirsi a TikTok, ecc.

La Commissione temeva che il programma TikTok Lite Rewards fosse stato avviato senza una previa valutazione diligente dei rischi che esso comporta, in particolare in relazione all'effetto di dipendenza del programma Rewards, e senza adottare misure efficaci di attenuazione dei rischi. Il programma Rewards, che può stimolare comportamenti che creano dipendenza, potrebbe avere effetti negativi sulla salute fisica e mentale degli utenti. Ciò è particolarmente preoccupante per i minori, che possono essere maggiormente sensibili a tali caratteristiche.

Ai sensi della legge sui servizi digitali, le piattaforme online di dimensioni molto grandi sono tenute a effettuare una valutazione dei rischi e a presentare una relazione ai servizi della Commissione europea prima di avviare qualsiasi nuova funzionalità che possa avere un impatto critico sui rischi sistemici. Devono inoltre adottare misure di attenuazione efficaci per affrontare i rischi individuati.



Poiché TikTok non ha presentato una relazione di valutazione dei rischi in relazione al lancio di TikTok Lite, il 22 aprile la Commissione ha adottato una decisione di avviare un procedimento formale nei confronti di TikTok e ha avvertito TikTok della sua intenzione di sospendere il programma TikTok Lite Rewards nell'UE. Il 24 aprile la Commissione ha preso atto della decisione di TikTok di sospendere volontariamente il programma TikTok Lite Rewards nell'Unione europea. Attualmente sono in corso procedimenti formali a norma della legge sui servizi digitali nei confronti di X (dal [dicembre](#) 2023, per il quale sono state emesse conclusioni preliminari il 12 luglio 2024), TikTok ([febbraio](#) 2024), AliExpress ([marzo](#) 2024) e Meta ([aprile](#) e [maggio](#) 2024).

Maggiori informazioni:

[Nota sintetica della decisione di avvio del procedimento TikTok Lite](#)
[Il quadro di applicazione della legge sui servizi digitali](#)



SALUTE

La Commissione europea coordina l'approvvigionamento e la donazione di 215.000 dosi di vaccino per sostenere l'Africa CDC nel far fronte all'epidemia di vaiolo Maiolo nei paesi africani colpiti.

L'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie della Commissione europea (HERA) acquisterà e donerà 175.420 dosi di vaccino MVA-BN®, l'unico vaccino contro il vaiolo approvato dall'EMA e dalla FDA, come risposta immediata all'epidemia di vaiolo in Africa. Inoltre, la società farmaceutica Bavarian Nordic donerà 40.000 dosi all'HERA. La [CDC Africa](#) distribuirà i vaccini in funzione delle esigenze regionali.

Attraverso la CDC Africa, questi vaccini saranno distribuiti ai paesi colpiti. Inoltre, l'HERA collabora con la CPD Africa con l'obiettivo di ampliare l'accesso alla diagnostica mpox e al sequenziamento nella regione, con una sovvenzione di 3,5 milioni di euro prevista per l'inizio dell'autunno.

Il 13 agosto la CDC Africa ha dichiarato un'emergenza sanitaria pubblica di sicurezza continentale per rispondere all'aggravarsi delle preoccupazioni in materia di salute pubblica in tutta la regione. La CDC Africa ha invitato la comunità internazionale a sostenere i suoi sforzi per mobilitare 2 milioni di vaccini, un invito al quale l'HERA ha risposto immediatamente.

Contesto

MVA-BN o Vaccinia Ankara-Bavarian Nordic è un vaccino contro il vaiolo non replicante e l'unico vaccino mpox approvato nell'UE/SEE e nel Regno Unito (commercializzato come Imvanex®). Stati Uniti e Svizzera (commercializzati come Jynneos®) e in Canada (commercializzato come IMVAMUNE®). MVA-BN è stato indicato per l'uso nella popolazione adulta generale (18 anni e più) in individui considerati a rischio di vaiolo o mpox.



Attualmente solo due paesi africani hanno concesso l'autorizzazione per l'uso di emergenza per il vaccino MVA-BN, ma la settimana scorsa l'OMS ha chiesto ai paesi nordici bavaresi di presentare una manifestazione di interesse per l'inserimento nell'elenco per l'uso di emergenza del vaccino, il che potrebbe accelerarne l'accessibilità ai paesi africani in cui non sono ancora in vigore approvazioni normative nazionali.

L'HERA collabora con i paesi nordici bavaresi dall'epidemia di mpox del 2022, inizialmente attraverso accordi di appalto diretto, seguita dalla firma di un accordo di aggiudicazione congiunta che ha consentito agli Stati membri dell'UE e ad altri paesi dello Spazio economico europeo (SEE) e ai paesi dei Balcani occidentali di acquistare il vaccino mpox per uso nazionale.

Maggiori informazioni:

[Sito web di HERA](#)

[Sito web della CDC Africa](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Access City Award, aperte le candidature per candidarsi al premio dedicato alle città che hanno dato priorità all'accessibilità per le persone con disabilità

L'Access City Award è un premio che è stato creato dalla Commissione europea per premiare le città che hanno dato priorità all'accessibilità per le persone con disabilità.

Gli spazi accessibili - sia fisici che virtuali - sono il primo passo verso l'uguaglianza. Se le persone con disabilità non possono accedere ai trasporti, ai negozi, ai parchi, ai siti web e così via, non possono fare le proprie scelte e prendere il controllo della propria vita. Una città è accessibile quando le persone con disabilità possono, ad esempio:

- ottenere informazioni
- utilizzare autobus, tram e metropolitane
- usufruire di parchi e aree gioco
- entrare e muoversi in edifici come la biblioteca, il palazzetto dello sport e il municipio.



Il vincitore e i secondi classificati riceveranno un premio in denaro:

1° posto: 150 000 euro;

2° posto: 120 000 euro;

3° posto: 80 000 euro.

Le domande devono essere presentate tramite il seguente [modulo](#).

Scadenza: **10 settembre 2024**.

I moduli di candidatura devono essere compilati preferibilmente in inglese, ma saranno accettate altre lingue ufficiali dell'UE.

Prima di compilare il modulo, leggere attentamente la [nota di orientamento](#) e il [regolamento del concorso](#) disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

Il segretariato (secretariat@accesscityaward.eu) è a disposizione per aiutare a chiarire le domande relative alla compilazione dei moduli.

Maggiori informazioni:

[Sito Access City Award](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Bandi Orizzonte Europa per 1.25 miliardi di euro a sostegno della ricerca all'avanguardia nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie

La Commissione europea ha lanciato nuovi inviti per un valore di oltre 1.25 miliardi di euro a sostegno della ricerca nell'ambito delle [azioni Marie Skłodowska-Curie \(MSCA\)](#), che fanno parte del programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte Europa. Il finanziamento svilupperà programmi di dottorato e post-dottorato di eccellenza e sosterrà progetti collaborativi di ricerca e innovazione.

Il **finanziamento sosterrà e fornirà posti di lavoro a circa 10 000 ricercatori di talento** provenienti da tutto il mondo in tutte le fasi della loro carriera con progetti di ricerca in tutti i settori. I ricercatori sostenuti saranno in grado di svolgere la loro ricerca acquisendo nuove competenze e sviluppando la loro carriera nell'UE e nel resto del mondo.

Il **ciclo di finanziamento di quest'anno** ha preso il via con l'apertura di tre inviti a presentare proposte:

- Le [borse post-dottorato MSCA](#) aiutano i ricercatori esperti ad acquisire nuove competenze, sviluppare la loro carriera e acquisire esperienza internazionale, interdisciplinare e intersettoriale lavorando all'estero. Queste prestigiose borse di studio costituiscono una pietra miliare nella carriera dei ricercatori, consentendo loro di svolgere ricerche all'avanguardia e di cooperare con gruppi e figure scientifiche di spicco. L'invito, con una **dotazione di 417.2 milioni di euro, terminerà il 11 settembre**.



OPPORTUNITA' & BANDI

- Il [COFUND MSCA](#) aiuta le organizzazioni a creare o migliorare i propri programmi di formazione di dottorato e di borse di studio post-dottorato, con l'obiettivo di assumere ricercatori e attrarre talenti internazionali cofinanziando una quota significativa dei loro costi. Gli enti che beneficiano di tali finanziamenti devono integrarli con le proprie fonti di finanziamento. Questo regime amplia le migliori pratiche delle azioni Marie Skłodowska-Curie promuovendo standard elevati e condizioni di lavoro eccellenti. L'invito, con una **dotazione di 104.8 milioni** di euro, **terminerà il 26 settembre**.
- L'iniziativa " [Feedback to Policy](#) " stanzierà 2 milioni di euro per rafforzare i legami tematici tra i progetti MSCA, aumentando la visibilità del loro contributo alle principali priorità politiche dell'UE ed esplorando modalità per massimizzare l'impatto del programma. L'invito, con una **dotazione di 2 milioni** di euro, si **concluderà il 3 settembre**.

Nel **corso dell'anno saranno aperti altri due importanti inviti a sostenere programmi di dottorato di eccellenza** e progetti di ricerca collaborativi internazionali:

- Le [reti di dottorato MSCA](#) attuano programmi per l'assunzione e la formazione di dottorandi nel mondo accademico e in altri settori, tra cui l'industria, le imprese e le pubbliche amministrazioni. Il programma prevede lo sviluppo di diplomi comuni, compreso un eventuale [diploma europeo](#). L'invito, con una **dotazione di 608.6 milioni** di euro, **sarà aperto il 29 maggio e terminerà il 27 novembre**.



OPPORTUNITA' & BANDI

- Gli scambi di [personale delle azioni Marie Skłodowska-Curie](#) sviluppano scambi internazionali, intersettoriali e interdisciplinari e la condivisione delle conoscenze in tutte le fasi della catena dell'innovazione. L'invito, con una [dotazione di 99.47 milioni](#) di euro, **sarà aperto il 19 settembre e terminerà il 5 febbraio 2025.**

Gli inviti fanno seguito all'adozione del [programma di lavoro riveduto di Orizzonte Europa 2023-2025](#).

Attraverso i suoi regimi di finanziamento delle azioni Marie Skłodowska-Curie, il programma Orizzonte Europa stabilisce standard elevati per le carriere dei ricercatori e continua a conseguire un impatto duraturo sui sistemi e sulle organizzazioni europei di ricerca e innovazione, promuovendo la cooperazione e aumentandone l'attrattiva e la visibilità a livello mondiale.

Maggiori informazioni:

[Inviti a presentare proposte per il 2024](#)

[Scheda informativa: Azioni Marie Skłodowska-Curie 2021-2027: Sviluppare talenti, far progredire la ricerca](#)

[Scheda informativa: Azioni Marie Skłodowska-Curie: Oltre 25 anni di sostegno europeo al lavoro dei ricercatori](#)

[Programma di lavoro per le azioni Marie Skłodowska-Curie riveduto 2023-2025](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Bando da 90 milioni di euro per rafforzare l'innovazione urbana in tutta l'UE

Per rafforzare ulteriormente lo sviluppo urbano sostenibile nelle città dell'UE, la Commissione europea ha lanciato un terzo invito a presentare proposte per un valore di 90 milioni di euro nell'ambito dell'[Iniziativa urbana europea \(IUE\)](#). I progetti selezionati nell'ambito di questo invito sperimenteranno soluzioni innovative nelle città per aiutarle a realizzare le transizioni verdi e digitali.

L'Iniziativa urbana europea (IUE) è uno strumento chiave della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per rafforzare e potenziare lo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Essa evidenzia il ruolo specifico che le città dell'UE, di tutte le dimensioni, hanno nel garantire la coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'UE, uno degli obiettivi principali della Politica di coesione. In questo periodo, 24 miliardi di euro del FESR sosterranno le città dell'UE nella realizzazione delle loro strategie di sviluppo sostenibile, con progetti che riguardano la competitività, l'ecologizzazione delle città, l'inclusione sociale, la cultura e la demografia.

I progetti devono concentrarsi su una delle due priorità seguenti:

- **Transizione energetica:** sperimentare ed esplorare soluzioni innovative tangibili che garantiscano sistemi energetici locali accessibili, sicuri e più puliti.
- **Tecnologia nelle città:** esplorare le tecnologie emergenti e le soluzioni digitali per migliorare i servizi pubblici, la governance urbana, la qualità della vita, l'impegno dei cittadini e garantire che le nostre città siano più sicure e accessibili a tutti.



OPPORTUNITA' & BANDI

Il [Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\)](#) cofinanzierà l'80% dei costi dei progetti, e ogni progetto riceverà fino a 5 milioni di euro. Parte di questo finanziamento sosterrà il trasferimento delle conoscenze e l'adattamento di queste soluzioni collaudate ad altre città dell'UE, per garantire che i progetti locali abbiano un impatto sociale ed economico più ampio in Europa. Il restante 20% sarà coperto dalle autorità locali e dai partner del progetto.

I rappresentanti interessati delle città dell'UE sono invitati a consultare la [pagina web dell'IUE](#) per i dettagli sulla procedura di **candidatura**.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **14 ottobre 2024**.

Maggiori informazioni:

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma di dati aperti sulla coesione](#)

[Kohesio](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- **03/09/2024 [Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Skłodowska-Curie "Feedback to Policy"](#)**
- **04/09/2024 [Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "cooperazione transnazionale tra i Punti di contatto nazionale del programma \(NCP\) 2024"](#)**
- **05/09/2024 [Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" \(Nona scadenza: 05/09/2024\)](#)**
- **05/09/2024 [Programma EU4HEALTH: pubblicati i bandi per sovvenzioni per lo sviluppo di progetti nei settori dei vaccini, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, tecnologie e processi di fabbricazione di farmaci, antivirali](#)**



OPPORTUNITA' & BANDI

- 05/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024
- 06/09/2024 EIT Urban Mobility: pubblicato un invito a presentare proposte per sostenere startup nell'ambito della mobilità sostenibile
- 11/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) per borse post-dottorato
- 17/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Settima scadenza: 17/09/2024)
- 17/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024
- 18/09/2024 Programma CERV. Bando "Promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di capacità e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE da parte delle organizzazioni della società civile"



OPPORTUNITA' & BANDI

- [18/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 di assistenza tecnica](#)
- [19/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" \(Quarta scadenza: 19/09/2024\)](#)
- [19/09/2024 Programma CERV. Invito a presentare pro "gemellaggi di città"](#)
- [19/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 nel settore energetico](#)
- [24/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" \(Docicesima scadenza: 24/09/2024\)](#)
- [26/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Skłodowska-Curie "COFUND"](#)
- [30/09/2024 Programma per il Mercato Unico - Azione COSME: bando INGENIOUS Internationalisation Grants](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- [30/09/2024 FSE+. Bando "per approcci innovativi per ridurre la disoccupazione di lungo periodo e aiutare le persone a trovare un lavoro"](#)
- [01/10/2024 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Azione chiave 1"](#)
- [01/10/2024 Programma Erasmus+. Inviti a presentare proposte "Azione chiave 2: "Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni"](#)
- [01/10/2024 Corpo europeo di solidarietà. Pubblicato l'invito a presentare proposte 2024 per "Progetti di volontariato e di solidarietà" \(Seconda scadenza: 01/10/2024\).](#)
- [14/10/2024 European Urban Initiative \(EUI\). Pubblicato il terzo invito a presentare per rafforzare l'innovazione urbana in tutta l'UE](#)
- [16/10/2024 Europa Creativa. Invito a presentare candidature per le "Capitali europee della cultura"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- [22/10/2024 Meccanismo per collegare l'Europa. Invito a presentare proposte per progetti di infrastrutture energetiche](#)
- [01/11/2024 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte "Coaching and Mentoring services"](#)
- [20/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6" \(Seconda scadenza: 20/11/2024\)](#)
- [24/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" \(Tredicesima scadenza: 24/11/2024\)](#)
- [27/11/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"](#)
- [24/12/2024 Consiglio europeo dell'Innovazione. Invito a presentare proposte "EIC Accelerator 2024 - Short application"](#)
- [14/01/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Ricercatori a rischio 2024"](#)
- [05/03/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"
- 31/12/2027 Iniziativa Urbana Europea (EUI). Possibilità per le città di presentare domande per "City-to-City Exchanges" in modo continuativo



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT: +39 055 438 5830

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: RegioneToscanaBXL

Twitter: @ToscanaBXL

Instagram: @toscanabxl

Linkedin: Regione Toscana Bruxelles

TOUR4EU

Indirizzo: Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles

Tel. BE: +32 (0)2 286.86.00

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: Tour4EU Bruxelles

Twitter: @tour4eu

Instagram: @tourforeubruxelles

Agosto 2024

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

Il Rapporto delle attività 2023 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.



PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT